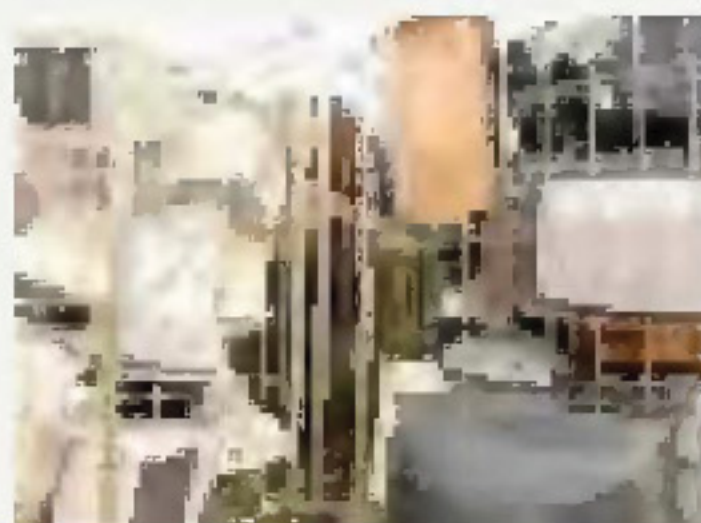


RIFIUTI SPECIALI**Hera ha raccolto 759 tonnellate di tv e computer**

Nel 2011 sono state circa 14.800 le tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), raccolte da Hera nell'intero territorio in cui opera, attraverso le sue 135 stazioni ecologiche e i servizi di ritiro dei rifiuti ingombranti. A Rimini ne sono state recuperate in totale quasi 1800. Per il Gruppo si tratta di un trend in crescita (+2), che conferma il risultato già raggiunto nel 2010 di quasi 6 Kg/abitante all'anno di RAEE raccolti in maniera differenziata, il 40% in più della media nazionale, contribuendo a fare dell'Emilia-Romagna la seconda regione in Italia per il recupero di questi rifiuti. Il passaggio a novembre 2010 al digitale terrestre, ha fatto sì che molti cittadini sostituissero il vecchio televisore con uno nuovo, dotato di decoder. Ri-

sultato, un incremento della raccolta di tv e computer: nel territorio servito da Hera nel



2011 è aumentata del 13%, a fronte di un dato nazionale del 4%. Oggi questi RAEE rappresentano quasi la metà (44%) del totale della raccolta, mentre solo due anni fa l'incidenza si fermava al 36%.

In crescita anche i piccoli elettrodomestici, che nel 2011 in tutto il territorio in cui è presente la multiutility crescono del 20% (ne sono state raccolte 1.472 tonnellate, nel 2010 erano a quota 1.227). In calo, invece, i grandi elettrodomestici e i frigoriferi, probabilmente per effetto della fine degli incentivi statali alla rottamazio-

ne: nel 2011 la raccolta è diminuita per i primi del 6,5%, per i secondi del 13,8%.

Solo nel territorio di Rimini nel 2011 sono state raccolte 759 tonnellate di tv e computer, circa il 20% in più rispetto all'anno precedente (630 tonnellate). Un trend in crescita, su cui si fa sentire ancora la scia del passaggio al digitale. Sale anche il recupero di lampade (5,83 tonnellate, il 57% in più rispetto al 2010) e piccoli elettrodomestici (231 tonnellate, +4%).

Per migliorare ulteriormente le quantità raccolte di RAEE, Hera è a capo di un progetto europeo, Identis Weee (Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee) da sperimentare a Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo, per rendere questo particolare tipo di rifiuto tracciabile, studiando da vicino le abitudini civiche attraverso l'uso di dispositivi tecnologici all'avanguardia.